

Victoria quae vincit mundum  
fides nostra.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 3.  
Province, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.  
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; An. 4.  
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 8.

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

# LA FEDELTA

DEUS pro nobis  
quis contra nos?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale e nell'Agenda Piazza di Tor Sanguigna N. 18 ove si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno diretti plich, corrispondenze e valori.

GIORNALE SETTIMANALE

Ogni numero Cent. 5;

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO  
DOMINUS CONSERVET EUM  
ET VIVIFICET EUM  
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA  
ET NON TRADAT EUM  
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

## Chiese Parrocchiali

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha luogo la **Messa Quotidiana**, con precì pel Sommo Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa, alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì	27 S. Eustacchio.
Martedì	28 S. Lucia del Gonfalone.
Mercoledì	29 S. Maria in Trastevere.
Giovedì	30 Ss. Lorenzo e Damaso.
Venerdì	31 S. Tommaso in Parione.
Sabato	1 S. Spirito in Sassia.
Domenica	2 S. Pietro in Vaticano.

## FOTOGRAFIA DEL NOSTRO TEMPO

Or sono duemila e novecento anni il Re Profeta nella elevazione del suo spirito vedendo la general corruttela degli uomini, ne faceva una viva pittura in un dei più belli fra gl'ispirati suoi salmi. Chi dovesse dipingere il nostro tempo infelice, più fedelmente non potrebbe farlo in oggi, di quel che fu fatto dal santo cantore ventinove secoli indietro. Leggete, e giudicate!

— Disse lo stolto nel suo cuore: **Idio non è.**

— Si sono corrotti, e divennero abominevoli nei loro affetti; non v'ha chi faccia il bene, non ve n'ha pur uno —.

Stolto, dice il profeta, al filosofo privo della scienza di Dio, il quale per abbandonarsi senza freno alle sue passioni cercò di liberarsi dal pensiero di Dio; e disse in cuor suo che Dio non esiste, o non prende cura delle opere degli uomini.

Questa filosofia senza Dio, che rende gli uomini stolti, si v'ha insegnando già da tempo in tutte le scuole, e portò già i frutti predetti dal Re Profeta; *gli uomini si sono corrotti, abominevoli di-*

*vennero nei loro affetti, e niuno avvi più che faccia il bene;* perchè tolta la idea di Dio l'uomo diviene peggiore di ogni bruto e non cerca più altro che il godimento dei beni materiali senza riguardo ai mezzi per ottenerli. Segue il profeta:

— Il Signore dal Cielo gittò lo sguardo sopra i figliuoli degli uomini, per vedere se siavi chi abbia intelletto, o chi cerchi Iddio —.

— Tutti deviarono e divennero egualmente inutili: non avvi chi faccia il bene, non ve n'ha pur uno —.

Ecco il quadro terribile del nostro tempo; *tutti deviarono e divennero egualmente inutili*, perchè inutile è quell'essere che non adempie al suo fine: il fine dell'uomo è il bene, e *non avvi chi faccia il bene*. Ciò dice il Profeta dei figliuoli degli uomini; beato chi non fu corrotto dalla insana filosofia! esso può ancora sperare di essere nel novero dei figliuoli di Dio!

Ma la corruzione del cuore giunta all'estremo si appalesa nelle parole; gli uomini son divenuti mendaci e calunniatori; il turpiloquio insozza le labbra di tutti; si giurano i trattati *in Nome della Santissima Trinità*, e s'infrangono prima ancor che sia asciutto l'inchiostro col quale furono vergati. Però il profeta aggiunge:

— La loro gola è un aperto sepolcro, colle loro lingue tessono inganni, veleno d'aspidi chiudono le loro labbra —.

E prosegue:

— La loro bocca è ripiena di maledizione e di amarezza: i loro piedi veloci a spargere il sangue —.

— Nelle loro vie è afflizione e calamità, e non han conosciuta la via della pace: non è dinanzi ai loro occhi il timore di Dio —.

Di fatti non vediamo noi maledirsi ogni giorno alle cose più sante con le parole, con gli scritti, coi fatti, sotto l'egida di spudorati governi? Non vediamo insidiarsi ai buoni, e spargersene anco il sangue ogni qualvolta si possa farlo, e non ci si minaccia or più apertamente or più coperto di farlo scorrere a torrenti appena se ne presenti la propizia occasione? Non è forse vero

che nelle vie dei nostri oppressori è afflizione e calamità? vi fu mai tempo in cui come oggi fosse dal mondo sbandita la pace? Ma da che mai provengono tanti mali....? Sempre una è la gran ragione: *non è dinanzi ai loro occhi il timore di Dio!* Guai però, guai a coloro che fanno mestiere della iniquità, e schiacciano i popoli e ne divorano le sostanze; essi non invocano il Signore perchè *dicono* di non temerlo, ma già il castigo si approssima, già ne minaccia i capi superbi, e cominciano a provare in loro gli effetti dell'ira Divina in quel timore che li agita, sebbene fino ad ora non avrebbero ragion di temere. Tutto ciò noi vediamo, e tutto ciò è predetto nel Salmo:

— Non se ne avvedranno eglino tutti coloro i quali fanno lor mestiere della iniquità, coloro che divorano il popolo mio come un pezzo di pane? —

— Non hanno invocato il Signore: ivi tremarono di paura, dove non era timore —.

Questa paura che gli agita cercano però di coprire sotto l'aspetto della burbanza, e mentre la mano di Dio già si aggrava sopra di loro, ostentano di deridere noi che abbiām fede nella divina parola; e questo pur fu predetto:

— Perchè il Signore stà con la stirpe de' giusti, voi vi faceste beffe dei consigli del povero: perchè il Signore è la sua speranza —.

Noi però porteremo in pace le derisioni e seguiremo a porre le nostre speranze nel Cielo. La fede che abbiamo nel nostro trionfo è sì viva, che più non potrebbe essere se già fosse giunto. E perchè ciò? perchè la stessa bocca che ci ha predette le nostre attuali tribolazioni, ce ne ha predetta ancora la fine; ed il Salmo che fece un quadro sì nero degli effetti della corruzione prodotta dalla negazione di Dio si chiude profetizzando la gioia dei giusti alla fine del regno della iniquità. Ecco l'ispirato versetto che vorremmo impresso a caratteri di fuoco nel cuore di tutti i nostri fratelli:

— Chi darà da Sionne la salute d'Israele?

Quando il Signore trarrà il suo popolo dalla schiavitù, esulterà Giacobbe, e sarà allegrezza in Israele —.

Costanza adunque e coraggio; se oggi siamo oppressi dalla più dura delle schiavitù, verrà, e non è lontano, il giorno della liberazione. *Esulterà allora Giacobbe*, il nostro Padre che ora piange nel Vaticano sulle nostre miserie; e quale lingua potrà narrare, qual penna potrà descrivere l'allegrezza del popolo Cristiano? Si vedrà allora qual differenza passi fra le festicciole con prate a prezzo dell'oro estorto alla fame del popolo, e le vive espansioni di gioia di una immensa famiglia, che in un sol momento ritrova la sua libertà, ed è riunita al più amato dei padri.

D. V.

## NOTIZIE DEL VATICANO

Giovedì mattina la Santità di Nostro Signore ricevè in privata udienza S. E. il signor Barone de Penedo, inviato straordinario di S. M. l'Imperatore del Brasile incaricato di una missione speciale presso il S. Padre.

Eguale ancora fu anche accordato al signor marchese Girolamo Cavalletti Presidente della *Società artistica operaia di Carità reciproca*, il quale presentò al Santo Padre i componenti la *sezione Medica* della società suddetta.

Ci gode l'animo di annunziare che il S. Padre ha continuato e continua a godere perfetta salute, e che sono pienamente insussistenti le notizie in contrario divulgate da qualche giornale.

In Moreale in Sicilia, la sera del 15 corrente, mentre si portava il S. Viatico al moribondo Canonico Modica, una compagnia di soldati vedendo passare la processione davanti la loro caserma, uscì sulla via, e colla baionetta in canna, quei soldati si avventarono contro la processione, e la dispersero. Il sacerdote che portava il Divinissimo dovè ricoverarsi in una chiesa vicina. — Nei scorsi giorni, nella Chiesa principale di Sorrento celebravasi la festa della SS. Vergine del Rosario. Mentre Monsignore Riccardo Vescovo di quella Città vestito dei sacri paramenti disponevasi con il suo seguito a uscire dalla porta della sagrestia affine di fare, come di uso, l'ingresso solenne nel Tempio per la porta principale, un delegato di P. S. sotto il pretesto della proibizione delle processioni si presentò davanti lui intimandogli di rientrare in sagrestia. — In Bozzano, provincia di Lucca, i RR. Carabinieri contestarono formale contravvenzione al Rettore di quella Chiesa parrocchiale per avere eseguita una processione fuori della Chiesa. — In Cavarzere, l'agente delle tasse ha imposta una tassa di lire 500 a titolo di ricchezza mobile sulle elemosine, che i fedeli lasciano nella Cappella di quel Crocifisso. — In Montecarlo presso Lucca, i RR. Carabinieri arrestarono e consegnarono all'autorità giudiziaria un frate laico dei Minori riformati di S. Francesco sorpreso a questuare. — In Sestri Ponente, dinanzi quella Pretura sarà fra breve giu-

dicato un processo intentato contro due Sacerdoti addetti al Santuario di *Virgo Potens* per avere fatta una processione di 20 fanciulli di sette anni, ascritti alla Santa Infanzia.

In Milano, la miseria è arrivata al colmo. Si vede in quella Città il triste spettacolo di famiglie intere vaganti per le vie, costrette a coricarsi sotto i portici di questo, o quell'edificio. Sono, la più parte famiglie di operai impossibilitate a potere pagare il fitto di casa. Fa pietà vedere quei poveri bambini esposti alla pioggia, intirizziti dal freddo, e mezzo dormenti per la stanchezza. — In S. Arcangelo presso Rimini, il giorno 15 corrente, mentre i consiglieri municipali uscivano dal palazzo del Comune, ove avevano tenuto consiglio, una moltitudine di persone li prese ad insultare con fischi, lanciandogli nell'istesso tempo addosso pomodoro, melagrane, ed anche qualche sassata. Le autorità non si dettero alcun carico di proteggere quei padri della patria. — In Verona, davanti quel Tribunale militare si dibatterà in questi giorni il processo intentato contro il tenente colonnello di un reggimento dell'esercito italiano accusato di *irregolarità amministrative*, ed un capitano dello stesso reggimento accusato di *prevaricazione*. Tanto il colonnello quanto il capitano si trovano già agli arresti di rigore. — In Firenze davanti la Corte di Assise si sta discutendo la causa contro certi Fiocchi, Turillazzi e Paradisi tre notissimi ladri imputati del furto commesso nella Chiesa di S. Maria Novella, e di quello tentato nella Chiesa delle Grazie. — Nelle vicinanze di Forlì fu arrestato il celebre brigante Casadio.

I giornali di Milano, e di Genova registrano, che le piogge dirottissime, cadute in questi ultimi giorni, arrecarono molti danni in quelle contrade.

Il giorno 19 un furioso temporale si scatenò nel mandamento di Buti provincia di Pisa. Nel comune stesso di Buti, l'acqua del fiume straripato arrivò all'altezza dei primi piani, penetrando nelle botteghe e nei piani terreni, sulse porte e ruppe muri. Fu inoltre distrutto un molino con la casa annessa. La mota che le acque lasciarono nel paese si elevava quasi all'altezza di un uomo.

Il vice ammiraglio comandante la squadra permanente, che trovasi a Malta, ha ricevuto l'ordine di partirne colle corazzate *Roma Venezia* e *San Martino* e coll'avviso *Authion* e di recarsi sulle coste di Spagna per la sorveglianza degli interessi nazionali.

## IL PROGRESSO

Rivista mensile delle nuove invenzioni, scoperte, e varietà interessanti.

Abbiamo ricevute il fascicolo di Ottobre (16 pag. in 8.º con copertina), di questo periodico che si pubblica in Torino al tenue prezzo d'abbonamento annuo di Lire due. Vi abbiamo trovato una prodigiosa quantità di materia condensata in ristrettissimo spazio, tanto più che 5 pagine sono intieramente

occupate da semplici annunci commerciali ed industriali. Ci riserviamo a parlarne più diffusamente quando ne avremo veduto qualche altro fascicolo, sia degli anteriori, sia di quelli che verranno in seguito pubblicati, e speriamo allora di poterlo raccomandare ai nostri lettori.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Si voleva affrettare la convocazione dell'Assemblea per il 27 cadente, ma poi avrà luogo definitivamente il 5 Novembre. — Lo scioglimento monarchico è giunto al suo termine, Enrico V accetta la bandiera tricolore: egli lascia l'Assemblea nazionale arbitra di regolare le condizioni della restaurazione monarchica. Il re non impone veruna costituzione ma sarà l'opera comune fra lui e la nazione rappresentata dall'Assemblea. Enrico V non compra e non mercanteggia la corona.

Contentata e pacificata la Francia, sarà contenta e pacifica l'Europa. Enrico V non muoverà guerra ad alcuno: egli è il diritto che s'incarna nella società moderna; egli è la tradizione, interrotta dalla violenza rivoluzionaria del 1789, che univa il popolo al re.

I repubblicani hanno discusso il disegno di prolungare i poteri del maresciallo MacMahon, sperando con ciò di potere sedurre un certo numero di deputati esitanti. Il maresciallo ha sventato questi raggiri, respingendo assolutamente l'idea che egli debba confermare il potere, qualunque si fossero le condizioni che gli venissero offerte. Egli ha dato un esempio nobilissimo della sua lealtà col dichiarare apertamente, che essendo egli stato nominato dalla maggioranza dei conservatori, non si separerà da essa giammai.

Questa solenne dichiarazione del maresciallo è una garanzia eziandio sull'attitudine dell'esercito. Diffatti si sa che il maresciallo ha già preso disposizioni militari per la conservazione dell'ordine in tutta la Francia contro i mestatori di agitazioni e turbolenze.

Il signor Leone de Say, a nome del centro sinistro, si è presentato al maresciallo MacMahon per chiedere la pronta convocazione di tutti i collegi elettorali la cui rappresentanza è incompleta. Il maresciallo gli ha saggiamente risposto che a lui non apparteneva di emettere un parere personale circa la grave questione di cui gli si era venuto a parlare, e che l'intero gabinetto avrebbe deliberato.

Nella riunione del centro destro, Auditret Pasquier annunziò che erano giunte molte lettere d'adesione. Lesse la mozione che sarà sottoposta all'Assemblea. La mozione dice che la monarchia nazionale, ereditaria, costituzionale è dichiarata il governo di Francia, e per conseguenza il conte di Chambord è chiamato al trono.

SPAGNA — La situazione delle parti belligeranti, da quindici giorni, non è sensibilmente mutata. Le bande Carlisle sono sempre numerose nella Manche, dove Saba-

riengos è penetrato e dove ha fatto subire una disfatta alla guardia civile di Ciudad Real. I Carlisti, non solamente occupano il Nord, ma si trovano in luoghi dove finora non si erano veduti nei dintorni di Siviglia, di Cadice, di Cordova. L' Aragona è pure sollevata.

Il villaggio di Puente la Reyna e la città di Pamplona sono ingombre da feriti repubblicani.

Moriones non credendosi più sicuro a Puente la Reyna si è ritirato a Tafalla aspettando 4000 uomini di rinforzo da Madrid. I Carlisti hanno concentrato fra Estella e Puente la Reyna sedici battaglioni.

Il Generale Carlista Santes alla testa di una brigata composta di 3500 uomini di fanteria e 140 di cavalleria il giorno 15 fece il suo ingresso a Cuzza Provincia di Valenza.

Gl' insorti di Cartagena non sono vinti ancora; fecero una sortita, ma vennero respinti.

GERMANIA — Monsignor Ledakowski è stato nuovamente condannato ad una multa di 300 talleri o a due mesi di prigione per avere minacciato di scomunicare il professore Schroter.

L' illustre Prelato trovasi tuttora infermo, quantunque la sua malattia non ispiri più seri timori dei giorni andati.

Il buon Re di Sassonia è da qualche tempo ricaduto malato: le forze diminuiscono: si teme che non si riuscirà a salvarlo.

BAVIERA — Il re ha inviato una nota al gabinetto di Berlino per dichiarargli che non può riconoscere ufficialmente il Vescovo dei vecchi-cattolici Reinkens, poichè la maggioranza del suo popolo è cattolico-Romano.

Annunziasi il matrimonio prossimo di S. A. R. il conte di Bardi, fratello del Duca di Parma e nepote di Enrico V con S. A. R. la principessa Maria Immacolata Pia sorella del re di Napoli.

## Cose Cittadine

Lunedì scorso alle ore 9 antimeridiane, i delegati della Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico eseguirono la presa di possesso nei Conventi dei PP. Gesuiti al Gesù, al Collegio Romano, a Sant' Eusebio, e in S. Andrea al Quirinale; dei Chierici Regolari Minori a S. Lorenzo in Lucina, e dei Minori Osservanti all' Araceli.

Essi erano accompagnati dai Consiglieri Municipali delegati dal Sindaco, e dai Notari che in nome della legge rogarono l'atto sacrilego e odioso.

I Consiglieri furono Baldassare dei Principi Odescalchi, l' Avv. Luigi Alibrandi, Giovanni Costa, Pietro Ingegnere Poggioli, l' Avv. Quirino Quirini, e l' Avv. Biagio Placidi. — I notari: Costantino Bobbio Adriano Bossi, Pietro Fratocchi, Francesco Guidi, Egidio Serafini ed Alessandro Venuti.

Tutti i Superiori delle suddette Case religiose emisero formali proteste contro quell'atto di possesso, dichiarando di cedere unicamente alla forza.

Nel Collegio Romano oltre la speciale protesta del Rettore, protestarono pure il R. Rettore del Collegio inglese a nome di tutti i superiori dei Collegi esteri residenti in Roma per il diritto ch' essi vi hanno essendo il Collegio Romano una *fondazione internazionale*.

Una terza protesta fu anche presentata dal Sig. Canonico Petacci Segretario del vicariato per la violazione dei diritti pontifici sull' Osservatorio ed altri stabilimenti annessi al Collegio. In quanto all' Osservatorio, il ministero, non sapendo risolvere sul momento le obiezioni, ha pregato il R. P. Secchi ha rimanerne depositario fino che sia decisa la vertenza, al che l' illustre astronomo ha aderito facendo le opportune riserve.

Un giornale della mattina ha rimarcato, che il *Padre Bechx Generale dei Gesuiti non era presente*.

A questo giornale noi rispondiamo. Il Padre Bechx avrebbe troppo sofferto vedendo alla testa di quella turba di sacrileghi profanatori il nepote dell' illustre, e santo Cardinale Carlo Odescalchi, il quale abbandonando la porpora vestiva il Santo abito della Compagnia di Gesù nel noviziato di Verona la mattina del giorno 8 Dicembre 1838.

Il Consiglio Comunale, nella seduta di Sabato sera chiuse la discussione sul famoso piano regolatore. Erano presenti 32 consiglieri. Fu approvata la proposta della Giunta di domandare all' autorità competente che il piano regolatore, per 25 anni, sia dichiarato di pubblica utilità.

Nella medesima seduta fu anche approvato un ordine del giorno presentato dal consigliere Odescalchi tendente ad abolire la tradizionale corsa dei barberi nel Carnevale.

Lunedì scorso nell' aula del palazzo dei Conservatori fu aperto il Congresso dei Scienziati.

Un giornale cittadino annunzia che la Giunta municipale stà studiando il progetto di contrarre un secondo prestito per la somma di 200 milioni.

Martedì mattina sulla piazza di S. Andrea della Valle giaceva per terra *morente di fame* un tale Ignazio Selci romano emigrato. Una guardia municipale avendolo interrogato, quell' infelice rispose che da 48 ore non aveva preso cibo. Allora la guardia a proprie spese gli procurò qualche alimento.

Lunedì, un fatto deplorabile funestò la comunità religiosa dei RR. PP. Ministri degl' Infermi alla Maddalena. Un religioso laico non ancora professore per nome Benedetto Puggi, di anni 43, si appiccò ad una corda rimanendo subito cadavere. Quell' infelice era in preda ad una fissazione mentale nata in lui allorchè fu decretata la soppressione degl' ordini religiosi.

Sabato, alle 6 pomer., mentre il signor Achille Gori Mazzoleni mercante di campagna recavasi da Albano alla sua tenuta, ar-

rivato in prossimità di Civita Lavinia, quattro individui armati di fucile si avvicinarono alla sua carrozza e gl' intimarono di fermarsi. Il cocchiere però spinse i cavalli ad una corsa precipitosa. Gli aggressori allora esplosero i loro fucili, e ferirono non solo il cocchiere Benedetto Bianchi, ma anche un tale Carretti che trovavasi nella vettura in compagnia dello stesso Mazzoleni.

Martedì sera sulla piazza del Gesù una *buzzurra*, di professione fioraia, avendo lanciata una proposizione ingiuriosa all' indirizzo di una Romana, il marito di quest' ultima applicò un sonoro schiaffo sul volto dell' insolente *buzzurra*, schiaffo che venne applaudito da tutti gli astanti.

La canaglia aizzata, incoraggiata, e protetta dai nuovi venuti prosegue a commettere le più brutali violenze contro gli ecclesiastici. In via delle Stimate fu percosso con un colpo di bastone un religioso. Nelle vicinanze del Colosseo, un carrettiere scagliò una sassata contro il R. P. Gallerani distintissimo oratore della C. di G.; finalmente presso la Chiesa di S. Tommaso in Parione un mascalzone *patriotta* malmenò un vecchio prete che andava pei fatti suoi.

Giovedì mattina, il caporale dei pompieri comandante il posto di guardia nel palazzo di Montecitorio fu colto da un colpo d' apoplezia fulminante.

Nella notte di Martedì a Mercoledì scorso, in seguito di una perlustrazione straordinaria eseguita in uno dei quartieri della Città, la Questura operò l' arresto di *quaranta individui*, e fra essi ne trovarono cinque armati di lungo stile, i quali dalle Provincie, erano recentissimamente giunti in Roma.

Nella notte seguente arrestò ancora altri 19 individui, ed altri ne furono arrestati nella successiva.

## UNA CONIUGAZIONE DEL VERBO PAGARE

Tutti gli utenti di pesi e misure devono avere questi pesi e queste misure *bollate* dal R. Governo. Si fa una verifica, si trova che molti di essi non hanno adempiuto tale prescrizione, e s' intima loro una *multa* — e fin qui sembra giusto — ma ecco che si scuopre l' unghia del piè forente.

I contravventori vanno all' ufficio del bollo per mettersi in regola e . . . » I vostri metri non si possono bollare, perchè non sono esatti; per farli bollare *dovete comprarli dal Sig. N.* È chiaro: in tempi di *libertà* non si può spendere dove si vuole i propri quattrini, ma si deve darli per forza ai nuovi venuti. Un nostro amico obbedisce alla *libera* ingiunzione; compra due metri dall' infallibile negoziante; gli vengono bollati senza difficoltà; torna in casa, e trova che uno dei due metri è tre millimetri più corto dell' altro! Allora recandosi a pagare la *multa* in che era caduto trae i due metri in questione e dice: — Signori: il mio metro, migliore di questi, non si volle bollare perchè si diceva inesatto;

ora questi, *bollati ambedue*, sono *disuguali*: di quale dovrò servirmi? —

— Di quale vuole. —

— Ma uno di essi è certamente falso. —

— Quando Ella si serve di misure *bollate* è pienamente garantito. —

— Ma non sono guarentiti i miei Clienti! —

— Non importa: la misura è *bollata* e basta. —

Avete capito? Pagate il *bollo*; pagate la *multa*; *comprate* le misure dai nuovi venuti, e se sono inesatte . . . non importa; avete dato i quattrini a chi venne per depredarci, e questo era l'essenziale!

Negli scorsi giorni dopo breve malattia, munito di tutti i conforti di nostra Santissima religione, è passato a miglior vita il Sotto-Tenente **ANTONIO MARINI** che da molti anni trovavasi in giubilazione.

### La Fotantracografia

Togliamo con piacere dal *Monitore finanziario internazionale* una nuova invenzione dovuta pure ad un prete.

« Il sacerdote Sobacchi di Lodi ha applicato alla fotografia un nuovo sistema di fissazione dei positivi, applicando il carbone alla produzione delle prove fotografiche. Le prove ottenute con questo metodo si conservano inalterate, i lumi non ingialliscono col tempo, e non verrebbero menomamente indebolite le mezze ombre o cancellate le tinte leggere come succede presentemente. »

Quegli che per malignità o per ignoranza accusano il clero come avverso al progresso delle scienze e delle arti, debbono spesso anche loro malgrado registrare dei nomi e dei fatti che provano assolutamente il contrario.

### NOTIZIE MILITARI

ITALIA — Facendo seguito al sunto dato nell'ultimo numero riferibile al nuovo ordinamento dell'Esercito, ora pubblichiamo la circoscrizione militare del Regno come segue:

a) Per il servizio militare territoriale in generale sono istituiti:

7 Comandi Generali - Torino, Milano, Verona, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

16 Comandi di divisione territoriale - Torino, Genova, Milano, Alessandria, Verona, Padova, Firenze, Bologna, Roma, Perugia, Chieti, Napoli, Salerno, Bari, Palermo, Messina.

62 Comandi di distretto militare di cui per brevità omettiamo le sedi.

b) Per il servizio territoriale di artiglieria sono stabiliti: 6 comandi territoriali di artiglieria — 12 direzioni territoriali di artiglieria.

c) Per il servizio territoriale del genio: 6 comandi territoriali del genio — 16 direzioni del genio.

d) Per il servizio territoriale d'inten-

denza: 16 direzioni di commissariati militari cioè una per divisione territoriale.

e) Per il servizio territoriale sanitario: 16 direzioni di sanità militare cioè una per divisione.

Il governo ha pure facoltà di aumentare il numero dei distretti, ma non potrà mutare le sedi dei medesimi che in occasione della legge del Bilancio.

FRANCIA. — Secondo la *Patrie* il comitato di artiglieria avrebbe ricevuto il modello di una nuova invenzione, che, se riesce, è destinata a fare una vera rivoluzione. Si tratta di una macchina locomobile che sostituirebbe il traino dei pezzi, fatta in modo da correre bene tanto in paese di montagna che in piano. Questa macchina è coperta di una blindatura che la pone a riparo dai proiettili e conterrebbe il cassone che così verrebbe soppresso.

Si assicura che i primi esperimenti diedero soddisfacenti risultati e che si debbono continuare a Tarbes.

AUSTRIA — Ungheria rileviamo da un giornale tedesco le seguenti cifre sulla armata di mare Austro-Ungherese.

#### I. Flotta

Navi cassemattate . . . . .	4
Fregate corazzate . . . . .	7
Fregate . . . . .	3
Corvette . . . . .	8
Cannoniere . . . . .	6
Schooner . . . . .	5
Vapori . . . . .	4
Avviso a vapore . . . . .	2
Vapori di trasporto . . . . .	3
Torpedini . . . . .	1
Navi di costruzione . . . . .	1
Yacht . . . . .	2

#### II. Navi da scuola

Corvetta . . . . .	1
Brigantino . . . . .	1
Schooner . . . . .	2
Scuola d'artiglieria . . . . .	3
Brigantino di trasporto . . . . .	3
Hulks . . . . .	8

#### III. Tender

Cannoniere . . . . .	1
Vapori . . . . .	4

SVIZZERA — Un controllore d'armi a Berna il sig. Flisch, ha presentato un nuovo fucile a ripetizione. Il meccanismo di quest'arma si compone di tre parti che si congiungono fra di loro senza viti e senza il sussidio di qualsiasi istromento od utensile. Il *Bund* riferisce che col fucile Flisch si possono sparare in un minuto due intere cariche di tredici colpi ciascuna.

(*Revue militaire suisse* N. 19.)

RUSSIA — Come le altre potenze militari, anche la Russia ha recentemente adottato il principio del servizio obbligatorio. Tale misura è uno fra i più importanti indizi degli sforzi fatti da questo Impero per seguire la corrente, che trascina la civiltà in Europa verso regioni ignote. Quale che sia la sua politica d'espansione verso l'Asia centrale, la Russia non ha punto rinunciato a giuocare la sua parte nel concerto Europeo, ed a tenere il posto che le

permette di prendere un esercito attivo, il cui effettivo può facilmente toccare un milione e 500 mila uomini.

Si lavora con la maggiore attività al ristabilimento ed accrescimento della flotta del mar Nero. Si erigono a Kertch fortificazioni, e si migliora l'entrata del porto di Sebastopoli a fine di rendere possibile l'accesso ai più grandi navigli.

### BIBLIOGRAFIA

Saggio di Geografia strategica per il colonnello G. Sironi. 1 vol. in 8.º di 770 pag. Torino 1873. Tip. Candeleta.

Il Colonnello Sironi ha pubblicato recentemente una opera degna veramente sotto ogni aspetto di richiamare l'attenzione degli uffiziali studiosi. Egli sotto il modesto titolo di saggio, ha riempito una laguna purtroppo deplorabile nella nostra letteratura militare; dando cioè con questo libro un vero trattato di geografia strategica. L'autore ha cominciato con la nomenclatura di tutti i termini impiegati nell'arte militare locchè toglie ogni senso ambiguo che spesso rende oscuro il dettato di consimili trattati. Questa nomenclatura presenta del resto un vero interesse nell'esame del valore assoluto, o relativo degli accidenti del terreno, siano fisici, siano artificiali.

Il Sironi divide l'Europa in tre grandi regioni, ciascuna delle quali si suddivide da grandi teatri di guerra, e ciascuno di questi in teatri di guerra particolari, o secondari. La parte dell'opera più interessante, e più studiata è quella che riguarda l'Italia. Essa viene divisa in tre teatri Nord, centro, e mezzogiorno: Quest'ultimo cominciando dal Garigliano, dappoichè l'autore non divide punto l'opinione generale che perduto il bacino del Po, l'Italia debba disperare della sua salvezza.

Egli poi tratta infine dell'opera la questione delle frontiere italiane, argomento oggi di grande interesse segnatamente dopo i dibattimenti avvenuti nel parlamento italiano. Inoltre nel complesso dell'opera convalida le sue teorie con numerosi esempi tratti con molto discernimento dalla storia delle campagne moderne.

Tutti i più reputati periodici nostrali e stranieri fanno elogio di quest'opera, chiamata senza dubbio ad un gran successo nel mondo militare.

Il numero 50 del *Roma — Antologia illustrata* contiene:

INCISIONI — Il mattino. Quadro del signor Carlo Marchal. — Sbarco di armi per i Carlisti. — Monsignor Bracco Patriarca di Gerusalemme. — Lavori in cesello all'Esposizione di Vienna.

TESTO — Cenni Storici della rivoluzione italiana. CONTINUA. — Il fanciullo del Crocicchio maledetto. ROMANZO. CONT. — Della Scienza primitiva CONT. E FINE. — Pio IX. Melodie popolari. CONTINUA E FINE. — Un dialogo intorno al gabinetto fisiologico del signor Darwin. CONT. E FINE. — Il fondo dei mari. CONTINUA. — L'origine delle belle arti. — Varietà. — Spiegazione del Rompicapo posto al N. 48.

La Direzione ed Amministrazione e posta al palazzo del Governo Vecchio N. 39 p. p., ove si ricevono le associazioni.

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romana.